

L'ex sindaco all'Udc: «Se Libè corre con Civiltà per Parma, scendo in campo anch'io»

Provinciali, la guerra dei moderati Elvio Ubaldi: «Pronto a candidarmi»

Francesco Saponara

«Se si candida Mauro Libè, allora lo farò anch'io. Perché è giusto misurarsi». Elvio Ubaldi batte un colpo che è destinato a fare molto rumore. L'ex sindaco ruba così la scena a Rifondazione comunista che, in un direttivo martedì sera, ha annunciato (ma non a sorpresa visto che la cosa si sapeva da tempo) di voler correre da sola con un proprio candidato, Walter Aiello. Gli animi si scaldano in vista delle elezioni provinciali e, ieri, a mettere pepe in tutta la vicenda è stato proprio Ubaldi. A far scattare la molla della possibile candidatura sono stati gli "alleati" in Comune. Quella dell'ex primo cittadino è una provocazione in piena regola. A spiegarlo è lo stesso Ubaldi: «Mi candiderei - ha ammesso - nel caso in cui

l'Udc, Civiltà per Parma e i Riformisti scendessero in campo sotto la bandiera della continuità civica e programmatica nata in Comune. Così non è, ma un tentativo di utilizzare il patrimonio esclusivo di un'esperienza diversa da quella che vogliono presentare». Ubaldi è categorico, e anche se non lo dice ma lo fa capire, la civicità è quella nata con lui nel '98 e continuata fino al 2007. Sta di fatto che tirato per la giacca da più parti, l'attuale presidente del consiglio comunale aveva risposto sempre allo stesso modo: «Dalle elezioni di giugno me ne starò alla larga». E lo farà anche quando la "lista terza", a Pd e Pdl, verrà ufficializzata (si parla della prossima settimana), ma un appoggio esterno lo darà sicuramente perché in quella formazione, che avrà il sapore dell'antica Civiltà parmigiana, ci stanno lavorando due ex assessori comunali: Daniele Galvani e Roberto Lisi. E nel caso in cui Libè dovesse,

come lui stesso ha avuto modo di dire nei giorni scorsi, scendere in pista per le provinciali alla testa di un'alleanza civica, Ubaldi sarà a capo del movimento avversario. Una guerra tra "moderati", a meno che lo stesso Libè, e l'Udc tutto, «non dovessero optare per correre con noi», ha ammesso l'ex sindaco.

Udc e Cpp

L'onorevole Mauro Libè da Roma non smentisce la sua candidatura. «Non è ancora ufficiale - ha spiegato - ma lo sarà presto». Il parlamentare ci tiene a mettere i puntini sulle "i". «La mia è una candidatura di partito, non di una coalizione che si definisce civica, questo dev'essere

ben chiaro», ha commentato Libè. L'onorevole risponde, in maniera pacata anche all'ex sindaco: «Non voglio far polemiche, ma siamo pronti a dialogare con tutte quelle forze che, in un modo o nell'altro, oggi sono all'opposizione in Provincia». Disponibili quindi a dialogare con quanti, Ubaldi e "lista terza" compresa «vorranno con noi discutere di un programma di governo per il territorio provinciale».

Durissima, invece, la replica di Civiltà per Parma. «Solo pochi mesi fa Ubaldi aveva dichiarato la fine di Civiltà parmigiana. Ora dice di voler scendere in campo con Civiltà parmigiana. Un caso di omonimia o di reminiscenza? In realtà c'è tanto astio e poca coerenza nelle parole di Ubaldi. Atteggiamenti che gli fanno poco onore e dimenticare che il movimento Civiltà per Parma è nato per non disperdere l'esperienza civica e amministrativa di questi dodici anni».



Udc Mauro Libè e Elvio Ubaldi al tempo delle elezioni politiche del 2008